



COMUNE DI MODENA

N. 2/2021 Registro Comunicazioni

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 14/01/2021

L'anno duemilaventuno in Modena il giorno quattordici del mese di gennaio (14/01/2021) alle ore 15:10, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in aula consiliare
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in videoconferenza
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in videoconferenza
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Cirelli Alberto	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Presente in aula consiliare
Forghieri Marco	Presente in videoconferenza
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare
Manenti Enrica	Presente in videoconferenza

Manicardi Stefano	Presente in videoconferenza
Moretti Barbara	Presente in videoconferenza
Parisi Katia	Presente in aula consiliare
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in aula consiliare
Scarpa Camilla	Presente in videoconferenza
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Tripi Ferdinando	Presente in aula consiliare
Venturelli Federica	Presente in videoconferenza

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in videoconferenza
Bortolamasi Andrea	Presente in videoconferenza
Bosi Andrea	Presente in aula consiliare
Cavazza Gianpietro	Presente in videoconferenza
Ferrari Ludovica Carla	Presente in videoconferenza
Filippi Alessandra	Assente
Lucà Anna Maria	Presente in videoconferenza
Pinelli Roberta	Presente in videoconferenza
Vandelli Anna Maria	Presente in videoconferenza

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

OGGETTO

COMUNICAZIONI DEL SINDACO - SITUAZIONE DELLA PANDEMIA A MODENA

Relatore: Presidente

Il PRESIDENTE: "Prende la parola il Sindaco per le comunicazioni sul Covid. Un saluto completamente diverso, come credo che avrete letto, ha terminato il proprio servizio a Modena il prefetto Faloni, è andato in pensione ancora a Modena, prima il Sindaco diceva che lo incontrerà anche domani, credo che sia anche questo un saluto completamente diverso, doveroso, per il servizio che ha prestato, per anche la sua disponibilità. Il Sindaco ha spesso citato gl'incontri fatti in Prefettura nelle diverse emergenze, insomma, credo che abbia attestato fino in fondo l'impegno e la vicinanza della Prefettura alla Città di Modena e ai modenesi, quindi, buon futuro al prefetto Faloni, grazie di tutto. Prego Sindaco per l'aggiornamento sulla situazione sanitaria".

Il Sindaco MUZZARELLI: "Sì, grazie Presidente. Un saluto al prefetto Faloni, che farò ufficialmente domani mattina, come ultimo giorno del suo lavoro a Modena. Stiamo lavorando al netto della situazione di Roma per capire tempi e modi per il nuovo percorso. Devo ringraziarlo perché, effettivamente, i rapporti con il Prefetto sono stati di grande franchezza e di grande collaborazione. Si è costruita una vera squadra, una squadra robusta, di qualità, devo dire che i risultati sono molto importanti e, naturalmente, molti risultati non possono essere comunicati per il semplice fatto che è un lavoro di riservatezza che ancora sta andando avanti.

In questi giorni del 2021 con lui abbiamo anche lavorato sul tema della pianificazione della Scuola, sul tema della riorganizzazione dei trasporti e, naturalmente, sulle sicurezze dei vaccini che sono per noi importanti. Siccome in questi giorni in del 2021 l'Italia sta continuando a confrontarsi duramente con il Covid, lo stesso, naturalmente, vale anche per tutti i principali Paesi europei dove si registrano dati peggiori, anche rispetto ai nostri.

Il virus continua a circolare tra le persone e segue dinamiche di contagio ormai note che interessano soprattutto i legami familiari e domestici. L'ho detto già diverse volte, faccio questa comunicazione anche per continuare a ripetere, per cercare di far passare dei messaggi. Gli scienziati ci hanno spiegato bene come le varianti del virus abbiano maggiore capacità di trasmissibilità, ma non sono più pericolose, non sembrano capaci di resistere ai vaccini. Ieri il Ministro della Salute Roberto Speranza, nella comunicazione al Parlamento sull'evoluzione della pandemia ha dichiarato che il virus è in una nuova fase di espansione con un indice Rt superiore a 1. Di fronte a questo scenario il Governo proporrà di posticipare la fine dello stato di emergenza dal 31 gennaio al 30 aprile. Ricordo che il Comitato Tecnico Scientifico, 3 giorni fa, aveva suggerito di prorogarlo direttamente al 31 luglio. Non a caso, i numeri di queste ultime due settimane collocano il nostro Paese in una posizione mediana tra la fine della seconda ondata e il tentativo di limitare al massimo la terza.

La curva statistica dei nuovi contagi, dopo il picco di novembre, è calata sensibilmente per diverse settimane, ma nelle ultime due la discesa non è più rallentata. I principali indicatori si sono stabilizzati o sono leggermente aumentati e questo segnale non deve essere sottovalutato, soprattutto per quanto riguarda la pressione sul sistema sanitario, in particolare: ricoveri del Covid e terapie intensive. In ogni caso sia il Governo che la Regione Emilia Romagna si attendono già da questo fine settimana un miglioramento dei dati sui contagi, in quanto dovrebbero diventare visibili e misurabili gli effetti dei provvedimenti restrittivi attuati per le festività di Natale e Capodanno, per intenderci, il cosiddetto Decreto Natale del 18 Dicembre. Proprio oggi pomeriggio il Presidente Bonaccini ha convocato una call per un aggiornamento e chiedo scusa al Consiglio se dopo dovrò assentarmi per dare la call. La situazione che ho appena descritto conferma quanto ho già accennato nelle precedenti comunicazioni in Consiglio comunale. Grazie al vaccino vediamo la luce in fondo al tunnel, ma il 2021 non è un anno Covid. Davanti a noi abbiamo ancora qualche mese molto impegnativo in cui la gestione dell'emergenza si sovrapporrà alla necessaria fase di ripartenza. L'Agenda politica e amministrativa di tutte le istituzioni europee, nazionali e locali sarà caratterizzata da queste due dimensioni e sarà compito nostro accelerare al massimo i tempi per occuparci solo di futuro e lasciarci alle spalle la pandemia. In questo senso rinnovo il mio appello alla responsabilità individuale e collettiva tra i cittadini e la politica, passando per il mondo economico e tutte le componenti sociali della nostra comunità.

Odio ripetermi, ma dobbiamo ricordarlo sempre: tutti possono essere parte attiva e positiva di questa lunga volata verso il traguardo. Con questo tema, consentitemi un passaggio specifico, perché voglio essere chiaro e diretto, così come ho provato ad esserlo qui e sui media da sempre, ma in questi giorni in particolare: essere responsabili, mai come in questo momento, significa rispettare le regole che tengono al bene comune. Il virus non si sconfigge con l'illegalità, il virus non si sconfigge non rispettando le leggi. Modena, forte della sua storia e dei suoi valori, è vicina a chi sta soffrendo le conseguenze economiche e sociali del virus, ma è invece lontana e contrapposta a chi non rispetta le regole.

Alimentare lo scontro sociale è un grave errore. Condivido e appoggio le rivendicazioni per interventi economici, tempestivi ed equi, a favore delle categorie più colpite, e su questo continueremo a sollecitare il Governo, la Regione, anche con le risposte che sono arrivate in questi giorni dalla Regione e tutti i soggetti che possono offrire, concretamente, aiuti e sostegni agli operatori, ma chi istiga l'illegalità, che è cosa ben diversa dalla legittima protesta manifestazione di dissenso, forse ha altri interessi, non il bene della categoria. Devo dire che quegli interessi si vedono anche dalle grafie che si leggono e si vedono in quei volantini che richiamano un'attenzione anche alla grafica di altri temi.

Invito, pertanto, i tanti lavoratori e imprenditori in difficoltà, a diffidare da chi incita al "fai da te", ai "liberi tutti", sfidando le istituzioni democratiche e le Forze dell'Ordine e, invece, ancora una volta ringrazio per tutto quello che fanno, le ringrazio tutte: le Forze dello Stato, le Forze dell'Esercito e quelle della Polizia Locale, dell'Amministrazione Comunale. Attenzione a chi è pronto a sfruttare la buona fede e le difficoltà delle persone per portare avanti altri intendimenti o diversi altri tornaconti politici. Lo dico perché ci sono già studi di avvocati romani che si sono candidati per difendere l'illegalità e credo che questo non possa essere un riferimento della nostra comunità.

La tensione sociale nel Paese c'è e tutti i problemi vanno affrontati, in quest'Aula lo diciamo da tempi non sospetti. Anche i sondaggi confermano le sensazioni che tutti noi percepiamo nella nostra quotidianità, parlando con le persone. Gli italiani sono preoccupati, con questo richiamo l'ultima rilevazione SWG, è molto interessante: il giudizio sul periodo trascorso era negativo per il 55 per cento degli intervistati a maggio 2020. Dopo il primo duro lockdown ad oggi, riferito all'intero anno appena passato, è negativo per il 76 per cento delle persone. Il giudizio positivo è sceso dal 18 al 5 per cento.

I cambiamenti vissuti sono percepiti per lo più come momentanei, ma per molti rimarranno per sempre, specialmente a livello di valori e di cose importanti nella vita, cambiamento definitivo per il 56 per cento delle persone. Lo spostamento all'interno delle città, il modo di stare distanti, gli acquisti, il modo di divertirsi sono, invece, percepiti come cambiamenti momentanei, non vedono l'ora di ripartire, addirittura, mi raccontavano dei riferimenti finanziari che sono risorse messe anche da parte e altri stanno già chiedendo il mutuo per andare in vacanza, lo dico per far capire come sta la tensione sociale che sta accadendo. Solo il 34 per cento degli italiani si sente quello di prima, mentre gli altri avvertono di essere cambiati, tanto è vero che il desiderio per il futuro è per il 59 per cento stare con le persone amate e il 47 per cento vedere posti nuovi, mentre soltanto il 24 per cento come principale obiettivo è guadagnare denaro.

(Parola/frase non comprensibile) il motivo della pandemia vedo una leggera ripresa della speranza, probabilmente grazie all'inizio della campagna vaccinale, però, in contemporanea sale anche la tristezza, è in leggera discesa l'incertezza, anche qui perché i vaccini hanno comunque un orizzonte. Care Consigliere e cari Consiglieri, sempre ieri in Parlamento, il Ministro Speranza ha confermato che il Governo emanerà a breve un nuovo DPCM per definire il quadro delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria oltre la data del 15 gennaio. La giornata prescelta è quella di domani, ma, poi, l'entrata in vigore dovrebbe essere quella di lunedì 18, era un provvedimento atteso dalla Regione durante un incontro richiesto da Anci e Upi al Presidente Bonaccini e ha confermato che è in corso da giorni il tavolo di confronto con il Governo, ascolteremo, tra

mezz'ora, le riflessioni del Presidente. Naturalmente, diverse anticipazioni uscite dalla Stampa dovrebbero essere confermate, altre, invece, saranno oggetto, fino all'ultimo, della discussione nella Conferenza Unificata Stato Regioni. Di certo, verrà confermato l'impianto concettuale che è in essere fin dal DPCM di novembre e dicembre, ovvero quello che individua diversi scenari di rischio su base regionale, colori: gialli, arancioni, rosse, adesso anche quello bianco. Vorrebbero variare le soglie tecniche con cui i colori saranno assegnati alle Regioni nell'ordinanza da venerdì emessa dal Ministro della Salute. I parametri rimarranno sempre 21, ma le soglie dell'indice Rt, per passare dal giallo all'arancione, dall'arancione al rosso, saranno abbassate.

La mobilità regionale, anche tra le Regioni gialle, non sarà permessa e questo vediamo. Dovrebbe anche essere introdotta la cosiddetta "Area bianca" ovvero uno scenario di rischio più basso della zona gialla, dove valgono solo le regole di protezione e prevenzione sanitaria basilari che gli italiani hanno imparato a rispettare fin da marzo, forse. La zona bianca dovrebbe avere un indice di contagio Rt inferiore a 1 e un tasso d'incidenza di contagi ogni 100 mila abitanti, non superiore a 50. Se così sarà confermato è sostanzialmente impossibile, per tutte le Regioni italiane, aspirare, almeno a breve, a questo colore.

Sta discutendo, con buone probabilità d'iniziare a riaprire i luoghi della cultura a partire dai musei. Mentre le Regioni, a partire dall'Emilia Romagna, hanno espresso contrarietà alla possibilità di vietare l'asporto per i bar dopo le ore 18:00. Il Governo sembra voler insistere su questa strada, almeno per (Parola/frase non comprensibile). Il tema degli assembramenti derivati da un consumo di bibite in spazi pubblici lo posso anche capire, ma non sono per niente convinto che questa ulteriore restrizione di pubblici esercizi sia necessaria.

A Modena, dopo le ore 18:00 la situazione non mi sembra così preoccupante, credo che la gente abbia il diritto di poter andare a prendere un asporto. Per quanto riguarda la riapertura alla didattica in presenza e per tutti gli alunni di tutte le Scuole superiori, il nuovo DPCM non dovrebbe modificare la situazione vigente, anche perché, come sappiamo, sono state, quasi tutte le Regioni, a intervenire con propria ordinanza di fronte alla scadenza dell'11 gennaio, con il 50 per cento della didattica in presenza. Con quest'argomento il dialogo con le Regioni è aperto. Lunedì il Presidente Bonaccini si è preso l'impegno di lavorare al massimo per anticipare il più possibile il ritorno in classe, discuteremo anche questo. Il lavoro fatto a Modena nel mese di dicembre, intorno al Tavolo della Prefettura, per questo prima ho ringraziato anche il signor Prefetto, aveva trovato un punto di equilibrio per arrivare al 75 per cento in presenza nelle Superiori, con due entrate e poi si è arrivati al 50 per cento con un'unica entrata. Le risorse sul trasporto pubblico sono state trovate, i mezzi soprattutto, perché il tema era avere i mezzi. Ritengo, quindi, che si debba continuare a lavorare per arrivare alla riapertura completa perché le istanze che i genitori degli adolescenti hanno portato in piazza sono assolutamente fondate. Ho letto dell'ultimo pronunciamento del Tar della Lombardia, così come in precedenza, c'erano stati altri Tar che si erano espressi in altre Regioni. Sinceramente credo che un tema importante come quello della Scuola non debba essere lasciato ai tribunali amministrativi, ma al lavoro congiunto di: istituzioni, Scuola, famiglia, studenti.

La conoscenza e la Scuola sono il futuro e non possiamo permetterci di archiviare con sufficienza due anni scolastici dei nostri figli con la sola Didattica a Distanza. È importante, ma deve essere un complemento e un completamento, quella più strategica della presente. Valore aggiunto (Parola/frase non comprensibile). Deve studiare modifiche per recuperare. Sul tema della Scuola non servono litigi tra Stato centrale e Amministrazioni regionali. Occorre lavorare tutti insieme, occorre anche accelerare sulle vaccinazioni di tutto il personale scolastico per avere ancora più garanzie. Sono queste le cose che chiederò.

Come sta andando la campagna vaccinale, invece, sul nostro territorio? I dati dicono che le vaccinazioni di questa prima fase, iniziata il 27 dicembre, procedono velocemente in Emilia Romagna. Cito il portale online della Regione, che è aggiornato quasi in tempo reale, dato che questa mattina alle ore 9:00, 93 mila 680 vaccini, 61 mila 266 donne, 22 mila 414 uomini, 57 mila 216 di loro sono operatori sociosanitari, 28 mila 659 altro personale non sanitario, 7 mila 085 ospiti delle Rsa.

Vaccinare è fondamentale, perché significa innanzitutto salvare la vita alle persone e mettere in condizioni gli operatori sanitari di non ammalarsi in una guerra contro il virus che sarà ancora dura. Il vaccino è bene pubblico globale come ha ribadito ieri il ministro Speranza. Sono previsti i richiami, entro metà febbraio contiamo, in Emilia Romagna, di concludere la vaccinazione sanitaria e ospiti Cra per poi iniziare la vaccinazione di massa, innanzitutto per gli anziani, a partire dagli over 80. È chiaro che questa seconda vaccinazione è fondamentale per dare concretezza a tutto il lavoro della vaccinazione.

Sapete, queste vaccinazioni avvengono tutte inoculando il vaccino, per ora americano tedesco Pfizer-BioNTech di cui, sono arrivate, nei giorni scorsi, 52 mila dosi in Regione. Vi sono, però, importanti novità, perché il vaccino Moderna, recentemente approvato dall'EMA, è arrivato in Italia. Sono arrivate in Italia, martedì, 47 mila dosi di vaccini anticovid della casa farmaceutica Moderna. Il furgone è arrivato all'Istituto Superiore di Sanità a Roma per essere poi distribuiti in alcune Regioni con mezzi messi a disposizione dalle Poste Italiane e, naturalmente, tutte queste manovre sono fatte con la garanzia anche di controllo della Polizia.

L'Istituto Superiore di Sanità ha reso noto che le 47 mila dosi di vaccino saranno distribuite dando priorità alle Regioni con maggior numero di abitanti sopra gli 80 anni, vorremmo esserci anche noi e tra l'altro siamo tra i primi in Italia per la velocità delle vaccinazioni. La consegna delle dosi dei vaccini Moderna sarà più ricca a partire da aprile. Nel secondo trimestre arriveranno molte dosi. In un'altra notizia ancora più importante per il nostro Paese: abbiamo fortemente scommesso sul vaccino AstraZeneca e quello anglo italiano di Oxford. Il vaccino di AstraZeneca è ritenuto uno dei più promettenti, tra quelli sviluppati fin qui, sia per i costi di produzione più bassi sia perché è facile da conservare.

Nel nostro Paese sarebbe decisivo, perché dovrebbero arrivare 50 milioni di dosi in Italia entro giugno e se tutto procede con i tempi che ha dato IRBM di Pomezia, il Centro di Ricerca che, in collaborazione con l'Università di Oxford ha sviluppato il vettore virale del vaccino. Attendiamo, inoltre, che sia disponibile anche da noi il vaccino Johnson & Johnson e quello italiano al cento per cento dello Spallanzani. A Modena i luoghi dove s'insedieranno i centri per la vaccinazione di massa saranno: l'Ospedale di Baggiovara, già operativo, l'area militare Caserma Setti e la Rete dei Distretti, più la Rete dei Distretti.

Per la sicurezza degli operatori e di tutte le operazioni sono state montate a tempo di record dall'Amministrazione telecamere nel sito dell'ex Aeronautica, proprio per garantire maggiori controlli, perché quello diventerà anche il punto più importante per iniziare la fase con i cittadini, quindi ci sarà un flusso molto più forte. Consentitemi di esprimere ancora una volta un ringraziamento alla nostra sanità pubblica che sta lavorando al meglio per garantire la buona riuscita del piano vaccinale. I professionisti sani autori impegnati in merito alla piena fiducia dei cittadini modenesi. Il singolo episodio accaduto a Baggiovara, ampiamente ripreso dai media, non deve più ripetersi, non si ripeterà. Sono stati forniti i dovuti chiarimenti da parte dell'Autorità Sanitaria che ha anche preso provvedimenti e sono in corso indagini per eventuali responsabilità. La questione è chiusa, ora, avanti con il lavoro di tutti. Mentre la campagna vaccinale prosegue sul nostro territorio continuo il lavoro di monitoraggio e controllo dell'Autorità Sanitaria.

Ecco in sintesi un aggiornamento della situazione provinciale di Modena nella giornata 12 gennaio basata sui dati (Parola/frase non comprensibile): i casi in Provincia di Modena dall'inizio dell'epidemia hanno raggiunto 34 mila 643, totale dei deceduti è mille 147 in Provincia di Modena. I guariti 26 mila 758, i soggetti con malattie in corso sono 6 mila 738, di questi 424 sono ricoverati in Ospedale, 76 in terapia intensiva e sub intensiva; 348 in reparti per acuti; mille 314 sono in isolamento domiciliare. I soggetti in quarantena, perché hanno avuto contatti con Covid positivi, sono 2 mila 326. Per quanto riguarda i residenti domiciliati nel Comune di Modena, i casi dall'inizio della pandemia sono 9 mila 855, di questi 343 sono deceduti, 7 mila 704 sono guariti, mille 808 hanno la malattia ai polmoni.

A Modena e Provincia, nell'ultima settimana, si è interrotta la decrescita della curva dei contagi, come vi ho detto. In altre parole la discesa che è iniziata dopo il picco di novembre si è arrestata nell'ultima settimana con un aumento. Per la precisione, basandoci sui report giornalieri e ufficiali inviati dall'A.S.L., dall'1 al 7 gennaio 2 mila 148 positivi su 12 mila 364 tamponi effettuati, pari a 17, (Parola/frase non comprensibile). Dall'8 al 12 mille 628 positivi su 9 mila 256 tamponi effettuati, 17,5. Il 13 gennaio il bollettino conta 79 nuovi casi e mille 599 tamponi, questo è un dato molto positivo. Il 5 gennaio l'indice di trasmissione Rt a Modena e Provincia era di 1,1, venti giorni prima era di 1. Confermo, pur con oscillazioni giornaliere, il lento trend e aumento dell'indice che supera, negli ultimi giorni, il valore di 1.

Ricordo che nella seconda ondata dei contagi il valore apicale dell'indice Rt è stato di 2 a 3, registrato tra il 21 e il 23 ottobre, mentre il valore minimo della seconda ondata è stato 0,76 raggiunto l'8 dicembre. Continua su tutto il territorio modenese la massima attenzione sulla situazione delle case residenziali per anziani e delle altre strutture sociosanitarie. Consentitemi un focus per quanto riguarda la città capoluogo e tutte le strutture residenziali per disabili che sono – questo è un dato positivo – Covid free. L'unica struttura colpita dalla pandemia è stata la Lega del Filo d'Oro che ha superato la pandemia con tutti gli ospiti guariti. Nella seconda ondata Covid le Cra che non hanno avuto ospiti positivi sono state: Villa San Martino, Guicciardini, San Giovanni Bosco e Cialdini. Nella seconda ondata delle strutture con ospiti positivi sono diventate Covid free: Villa Anna, Villa Margherita con zero decessi registrati. Sono libere dal virus anche le Cra: IX Gennaio, Villa Parco, Villa Regina, Ramazzini, Ducale 2, Ducale 3, Casa della Gioia e del Sole, Casa Sant'Anna e Santa Luigia.

La situazione si è stabilizzata nella struttura Ducale 1, casa famiglia Glicine e casa famiglia La Perla dove gli ospiti sono in via di guarigione. Nelle case famiglia non si sono riscontrati, fortunatamente, decessi. Rimane ancora attivo il focolaio presso la Cra (Parola/frase non comprensibile). In data 13 gennaio è stato riaperto il servizio diurno presso il (Parola/frase non comprensibile). La prossima settimana aprirà anche il centro diurno specialistico per demenza, presso la Cra IX Gennaio. Il Centro Diurno per Anziani di San Geminiano riaprirà il 18 gennaio, tutti gli altri servizi diurni per anziani e disabili sono regolarmente aperti.

Per quanto riguarda le vaccinazioni entro questa settimana, ad eccezione di una struttura dove l'A.S.L. sta operando uno screening di tamponi a tutti gli ospiti che sono risultati idonei alla vaccinazione al personale che lavora presso la Cra. Dal 12 gennaio si contano mille 044 vaccini già effettuati dagli ospiti e operatori delle Cra, case famiglia, comunità alloggio del Comune di Modena. Il giorno 21 gennaio inizia il secondo giro di vaccinazioni per il richiamo.

Per quanto riguarda l'aggiornamento puntuale dei dati al 12 gennaio ecco il quadro: Locale 1, totale ospiti positivi 40, di cui uno ricoverato, totale deceduti positivi 20, totale guariti (Parole non comprensibili).

Villa Regina, totale ospiti positivi 2, di cui 2 ricoverati, totale deceduti positivi 2, totale guariti 50.

Vignolese. Totale ospiti positivi 40, di cui uno ricoverato, totale deceduti 12, totale guariti 1.

Ramazzini. Totale ospiti positivi 0, totale deceduti positivi 7, totale guariti 54.

Locale 2. Totale ospiti positivi 13, totale deceduti positivi 8, totale guariti 27.

Locale 3. Totale ospiti positivi 11, totale deceduti positivi 9, totale guariti 17.

Casa famiglia Villa Glicine. Totale ospiti positivi 4.

Casa famiglia La Perla. Totale ospiti positivi 4, di cui 2 ricoverati.

Casa della Gioia e del Sole. Totale ospiti positivi 25, totale deceduti 19, totale guariti (Parola/frase non comprensibile).

Casa Sant'Anna e Santa Luigia. Totale ospiti positivi 0, totale deceduti positivi 19, totale guariti 5.

Villa Anna. Totale guariti 3.

Villa Parco. Totale deceduti positivi 18, totale guariti 21.

IX Gennaio. Totale deceduti 11, totale guariti 26.

Villa Margherita. Totale guariti (Parola/frase non comprensibile).

Oltre al fronte sanitario la lotta al Covid continua anche sul fronte economico.

In questi giorni il Governo sta lavorando ad un quinto Decreto Ristori che necessita di un ulteriore (Parola/frase non comprensibile).

Auspico davvero che le forti fibrillazioni politiche causate dalla crisi di Governo, una crisi di Governo incomprensibile alla luce dei problemi che il Paese deve affrontare, dalla Sanità all'economia fino alla Scuola e al sociale e soprattutto ogni investimento da mettere in campo anche utilizzando le risorse europee nel sostenere la ripartenza del Paese. Si tratta di una manovra politica lontana anni luce dai bisogni delle famiglie e delle imprese, assolutamente irresponsabile, lo dico da Sindaco, con tutti gli amministratori locali, con la responsabilità di trovare risposte a questi bisogni e ci confrontiamo tra di noi tutti i giorni.

Non possiamo bloccare l'iter parlamentare di quest'atteso provvedimento che, da quanto si apprende, cuba oltre 24 miliardi di euro per i ristori. Mercoledì, invece, la Regione ha dato il via all'operazione Ristori regionale per attività e imprese in tutti i comparti alle prese con sospensioni e chiusure dovute alla restrizione anticovid. La Regione ha annunciato che le prime procedure, a partire, saranno per i ristoranti, per i bar, con un bando attivo dal 20 gennaio grazie alla collaborazione della Camera di Commercio direttamente nei territori, in ogni Provincia, attraverso una convenzione che la Regione ha sottoscritto con Unioncamere Emilia Romagna.

Entro febbraio alla (Parola/frase non comprensibile) di finanziamento regionale ai nuovi bandi delle Camere di Commercio saranno erogati sostegni per 40 milioni di euro, con interessanti gestori di: piscine pubbliche, palestre, taxi, NCC, imprese culturali e cinema, discoteche e locali da ballo, spettacolo viaggiante, maestri di scii, di snowboard, addetti impianti sciistici, guide turistiche. Sempre la Regione ha annunciato di essere al lavoro sull'assegnazione di oltre 4 milioni di euro a beneficio di altre categorie, tra cui: venditori ambulanti, in fiere e sagre paesane.

Infine, per quanto riguarda le azioni proprie dell'Amministrazione comunale, nel mese di gennaio e febbraio, come previsto, si concretizzeranno i sostegni e le agevolazioni messe in campo con l'ultima Variazione di Bilancio approvata dalla Giunta comunale che vedevano impiegate le risorse nazionali del Fondo Funzioni Fondamentali come accennato nella mia comunicazione del 30 dicembre. Vado a concludere.

Chiedo scusa se continuo ad essere un po' lungo nell'esposizione, ma ritengo necessario e voglio essere il più esaustivo possibile in questa prima informazione nel Consiglio del 2021, ma come ho fatto in tutte le Sedute, continueremo con le informazioni perché il Consiglio comunale dovrà lavorare perché ci saranno (Parola/frase non comprensibile) e prorogheranno il lavoro della Commissione. Come accennavo all'inizio ci aspetta ancora tanto lavoro, con fiducia guardiamo al futuro, siamo entrati insieme nell'emergenza e ne usciremo insieme, più vaccinati e più sicuri".

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA



COMUNE DI MODENA

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Deliberazione di Giunta n. 2 del 14/01/2021

OGGETTO : COMUNICAZIONI DEL SINDACO - SITUAZIONE DELLA PANDEMIA A MODENA

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 10/02/2021 ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. dal 21/02/2021

Modena li, 26/02/2021

**II SEGRETARIO GENERALE
(DI MATTEO MARIA)
con firma digitale**